

Il comparto Masseria dell'Istituto Agrario Cantonale, Mezzana

Autor(en): **Bardelli, Michele / Bardelli, Francesco**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2016)**

Heft 4: **Concorsi Ticino**

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-697060>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Michele e Francesco Bardelli architetti

Il comparto Masseria dell'Istituto Agrario Cantonale, Mezzana

Concorso di progetto a due fasi, 2009

Committenza: Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento delle finanze e dell'economia, Bellinzona
Architettura: Michele e Francesco Bardelli, Locarno
Collaboratore: Giacomo Latini **Ingegneria civile:** Roger Bacciamini & Co, Lugano **Progetto impianti RVCS:** Consorzio Studio Protec, Ascona e Zocchetti, Lugano **Progetto impianti elettrici:** Scherler, Lugano **Breganzona Fisica della costruzione, acustica ambientale e antiscandalo:** In2pro, Roberto Di Bacco, Cugnasco-Gerra **Progetto serramenti:** Esoprogetti, Lugano **Date:** concorso 2009; progetto 2009, realizzazione 2014 **Pianificazione energetica:** In2pro, Roberto Di Bacco, Cugnasco-Gerra **Standard energetico:** Minergie, TI-274
Tipologia edificio: dormitorio nuova costruzione; mensa e sala multiuso ristrutturazione **Superficie (Ae):** 1.185 mq **Fattore di forma:** 1,91 **Modalità produzione calore:** telerscaldamento a cippato (da realizzare) **Acqua calda:** Telerscaldamento a cippato (da realizzare) **Fabbisogno termico (Q_t):** 31,4 kWh/mq Ae anno **Indice energetico complessivo:** 39,3 kWh/mq Ae anno

Il comparto Masseria di Mezzana era composto dalla vecchia stalla, un edificio di inizio '900, e dall'ex caseificio, addossato alla stalla a formare una corte aperta verso la campagna. Il progetto ha comportato il restauro e la valorizzazione della stalla, ora sala multiuso e mensa, e la sostituzione dell'ex caseificio con il nuovo edificio dei dormitori.

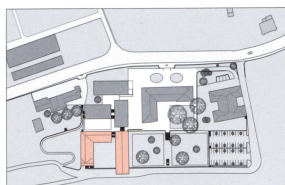
La stalla, l'interessante edificio dell'arch. Bordonzotti, bene culturale tutelato, è stato ripulito dagli elementi posticci e ridotto agli elementi essenziali (il muro intonacato e bucatto, il tetto a falde). Al piano seminterrato si trovano il locale tecnico e gli spazi accessori della cucina. Al piano terreno è stata inserita la nuova mensa, con la cucina situata nella testata sud, lo spazio di refezione a diretto contatto con la corte e il giardino, e la zona di entrata che ospita i servizi. Nella testata nord dell'edificio, all'interno del volume sono state inserite le nuove circolazioni verticali (scala e ascensore), in uno spazio aperto che mette in relazione la corte inferiore con gli spazi pubblici del comparto situati a livello di villa Cristina. Al piano superiore il vecchio fienile accoglie ora, sotto l'imponente struttura lignea della copertura a vista, la sala multiuso, racchiusa sulle testate da due box di servizio.

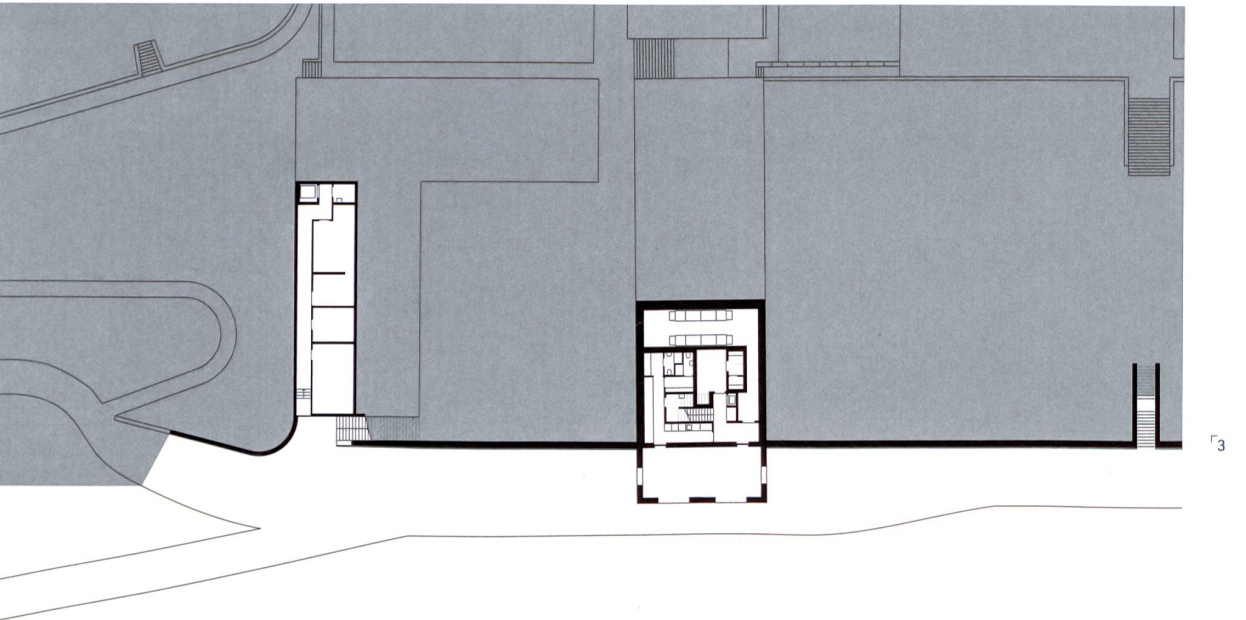
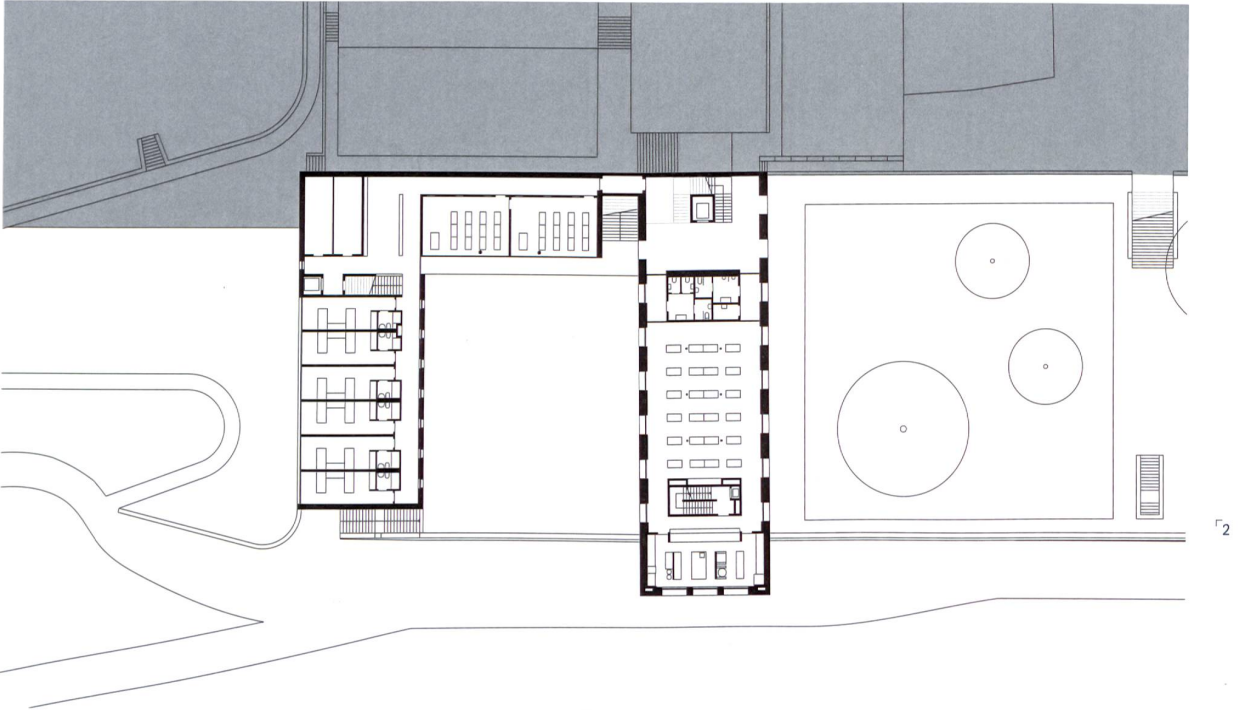
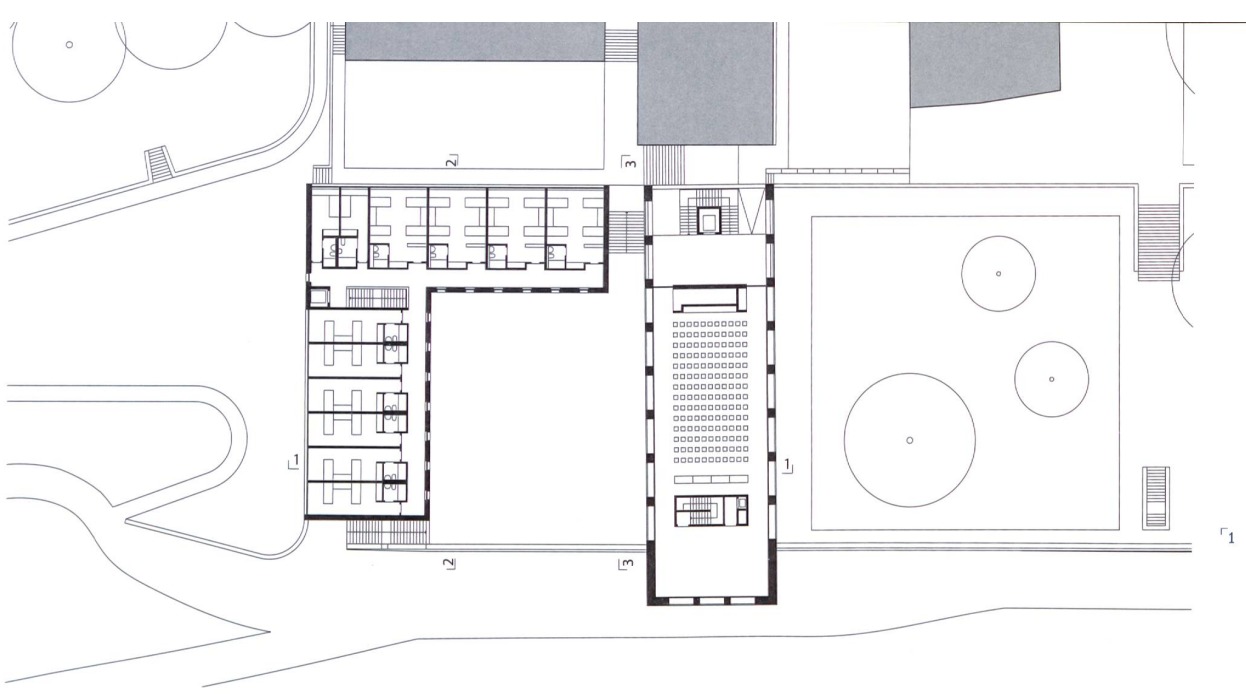
Al piano superiore le aperture originali sono state ripristinate; i serramenti sono protetti da nuovi grigliati in mattoni paramano che evocano l'origine agricola del primitivo fienile. Al livello inferiore le aperture originali sono prolungate fino a terra, permettendo agli spazi di relazionarsi con l'ambiente circostante. Le murature delle facciate sono state risanate e/o ricostruite, e nuovamente intonacate all'esterno. La soletta intermedia è stata mantenuta, e all'interno sono stati eseguiti i nuovi rivestimenti delle pareti con interposto isolamento termico; i nuovi controsoffitti hanno permesso l'inserimento degli impianti.

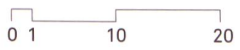
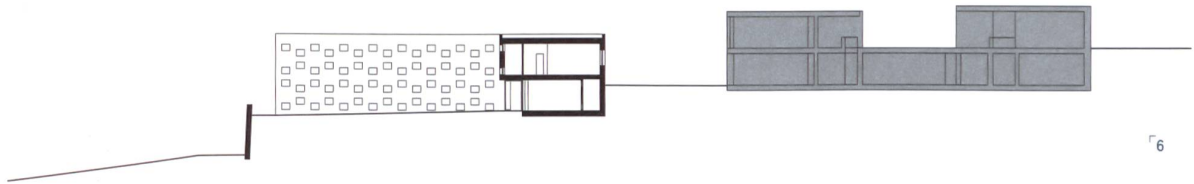
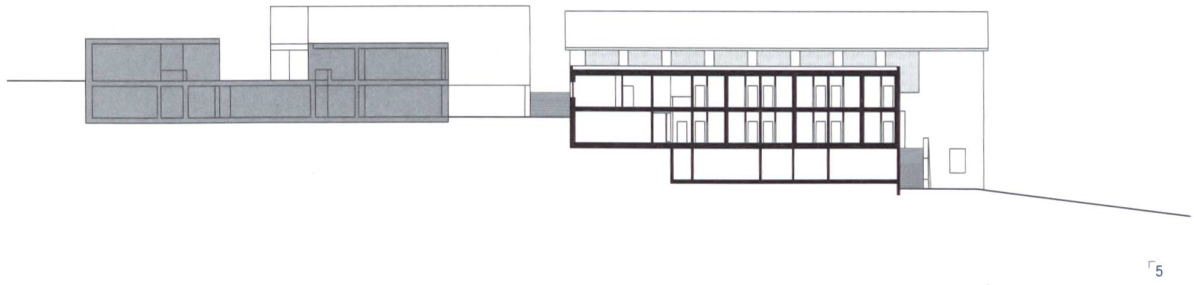
Il nuovo dormitorio. L'edificio mantiene la tipologia originale a corte aperta relazionata alla stalla; delle scale esterne collegano la corte alla zona delle nuove aule a nord e alla strada agricola a sud. Al piano terreno nell'ala nord sono inseriti gli spazi comuni (due aule e i locali di servizio), e nell'ala ovest sei camere doppie. Il primo piano è invece destinato alle camere, due singole e quattro quaduple a nord, e altre sei doppie ad ovest. Le aule si aprono completamente sul portico d'entrata al dormitorio, rivolto verso la corte, mentre le camere sono tutte rivolte a ovest o a nord, con un

corridoio di distribuzione sul lato corte. Le aperture dei corridoi seguono una trama regolare (con le stesse proporzioni di pieni e di vuoti dei grigliati di mattoni originali del fienile), garantendo il necessario grado di astrazione alle facciate. Il dormitorio è concepito con una struttura portante in calcestruzzo armato, trattato in facciata con un irruvidimento della superficie, e rivestimenti interni in gessocartone e mdf rosso con isolamento termico interposto.

La sistemazione esterna. La corte aperta sul paesaggio è stata sistemata con lo stesso ghiaietto già utilizzato nel comparto, ed è delimitata da un nuovo parapetto eseguito sopra l'originale muro di terrazzamento. Il progetto generale prevede la ridefinizione di tutto lo zoccolo dal quale sporge il volume della stalla, fino a concludersi sul lato est in una struttura di parcheggio nell'angolo sud-est, nella quale sarà integrata anche la futura centrale di telerscaldamento a cippato (ancora da eseguire).

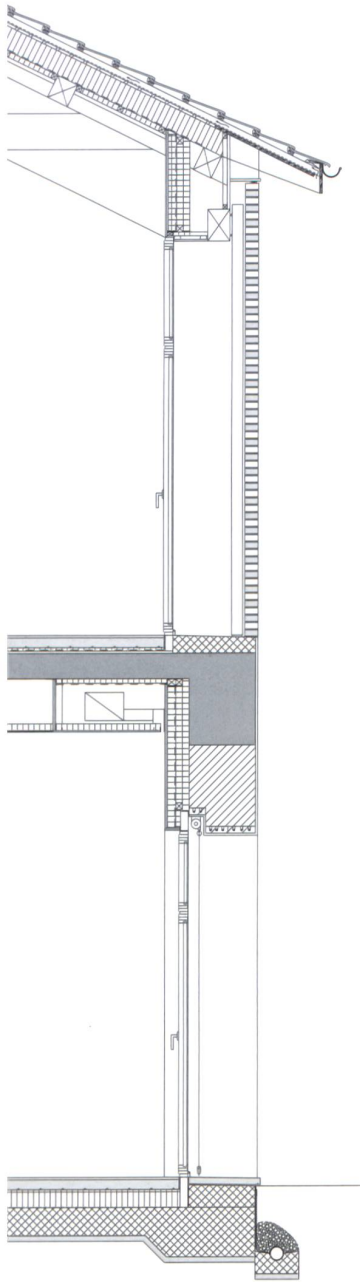






- 1 Pianta primo piano
- 2 Pianta piano terra
- 3 Pianta seminterrato
- 4 Sezione 1-1
- 5 Sezione 2-2
- 6 Sezione 3-3





Tetto

- Tegole di laterizio
- Listonatura mm 24/48
- Controlistonatura mm 60/60
- Sottotetto con telo sintetico
- Pannelli in fibra di legno mm 25
- Isolamento termico in lana minerale mm 200
- Correntini mm 100/200
- Freno vapore
- Listonatura mm 50/50
- Isolamento termico-fonico in lana minerale mm 50
- Pannello in fibra di legno mm 35
- Trave mm 200/280
- Struttura per fissaggio serramenti
- Profilo in acciaio per sostegno frangisole
- Grigliato in mattoni parameno in cotto 250/120/55
- Serramenti in alluminio con vetri tripli bassi emissivi

Soletta primo piano

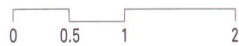
- Pavimento in resina epossidico-cementizia
- Sottofondo flottante con riscaldamento incorporato mm 90
- Isolamento termico con rivestimento in alluminio mm 20
- Isolamento anticlastico mm 9
- Sottofondo di livellamento mm da 20 a 70
- Soletta in calcestruzzo esistente
- Isolamento in xps mm 40
- Canale di ventilazione
- Lana minerale mm 60
- Struttura di fissaggio controsoffitto
- Lastra perforata in gesso mm 12.5

Parete piano terreno

- Doppia lastra in cartongesso mm 25
- Doppio strato di isolamento termico in lana minerale mm 45+30
- Freno vapore
- Isolamento termico in xps mm 120
- Muro esistente
- Intonaco di fondo a base di calce idraulica
- Intonaco di finitura a base di grassello di calce
- Tenda d'oscuramento

Soletta piano terreno

- Pavimento in resina epossidico-cementizia
- Sottofondo flottante con riscaldamento incorporato mm 90
- Isolamento termico in eps mm 20
- Isolamento termico in xps mm 140
- Barriera contro l'umidità ascendente
- Platea in calcestruzzo armato mm 250
- Calcestruzzo magro di sottofondo mm 50



7 Sezione di dettaglio

Testo, disegni e foto Michele e Francesco Bardelli architetti

